

## ***Gli studenti di Napoli contro la camorra: «Noi siamo più di loro Riprendiamoci la città»***

NAPOLI, 11.

Mentre proseguono i «blitz» delle forze dell'ordine — l'ultimo nel cosiddetto «Bronx» a San Giovanni a Teduccio — gli studenti napoletani si mobilitano per dare una personale risposta contro la camorra. Ieri almeno un migliaio di loro si sono radunati al «Trianon» di Forcella, il teatro dedicato ad Annalisa Durante, giovanissima vittima della violenza. L'idea è stata quella della molletta, accessorio della cartolina popolare della città, quella che si usa per stendere i panni al sole: attaccata al bavero della giacca, al colletto di una camicia, è diventata metafora di tenacia e ostinazione, del «non mollare». Con in fondo una convinzione: «Noi siamo più di loro, riprendiamoci la città».

All'iniziativa ha dato sostegno addirittura il Presidente della Repubblica. Scrivendo al presidente del Consiglio comunale, Impegno, Napolitano si è detto «convinto che la partecipazione democratica e l'impegno dei cittadini e delle forze sociali, in sintonia con l'operare concreto delle istituzioni e delle istanze di governo, ad ogni livello, rappresentino la sicura base su cui può poggiare una rinnovata capacità di intervento e di soluzione per i tanti, antichi mali della città. E con questo spirito che confermo il pieno sostegno e vi chiedo — ha scritto il Capo dello Stato — di tenermi in serbo la "mollettina" diventata simbolo di questa volontà concorde».

Alla fine due proposte: la carta della legalità, idea di don Luigi Merola, parroco di Forcella, e il Forum dei giovani per il Comune di Napoli, sollecitato da un ragazzo di Pompei.

